



COMUNE DI CARMIANO

PROVINCIA DI LECCE

SETTORE VI

Sportello Unico per le Attività Produttive

Marca da bollo
n°01181220596044
del 11/04/2020

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE N°01/2022

[pratica Suap CRRGPP85B02C978C-12032020-1925]

Provvedimento conclusivo del procedimento

Il Responsabile del Suap

Richiamato il Dpr. 13 marzo 2013 n°59 di emanazione del *Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale*

Vista la richiesta [pratica Suap CRRGPP85B02C978C-12032020-1925], acclarata al Prot. Gen. con n°5992 del 6 aprile 2020, del Sig. Giuseppe Carrozzo, nato a Copertino (Le) il 02/02/1985 e residente in Carmiano (Le) alla Via Giusti n°33, in qualità di titolare dell'omonima impresa individuale corrente in Carmiano (Le) alla Via XXV Luglio n°14 P.Iva 04008660757, esercente l'attività di lavaggio autoveicoli, di Autorizzazione Unica Ambientale per

a) autorizzazione agli scarichi di acque reflue in fognatura [rinnovo di AUA n°16/2014 del 12/08/2014 presso impianto di distribuzione carburanti sito in Carmiano (Le) alla Via XXV Luglio n°14, corredata dei seguenti allegati:

- SCHEDA A1 - Scarichi di acque reflue in pubblica fognatura
- Relazione tecnica
- Tav. Unica con
 - inquadramento urbanistico
 - planimetria generale impianto carburanti
 - trattamento acque autolavaggio
 - sezione impianto trattamento acque autolavaggio
- Schema a blocchi del processo produttivo e impianto di depurazione a bio ossidazione
- Dichiarazione del titolare dell'impianto
- Documento di identità del titolare dell'impianto

Dato atto che l'istanza con la documentazione allegata è stata inoltrata con nota prot. n°6115 del 9 aprile 2020 ad AQP Spa, individuata Autorità competente ai sensi della lett. b) del comma 1 dell'art. 2 del citato Dpr. n°59/2013 al fine dell'adozione del relativo provvedimento, nonché al Responsabile del V Settore del Comune di Carmiano e per conoscenza, al Settore Tutela e valorizzazione ambiente della Provincia di Lecce, al Dipartimento Provinciale di Lecce di Arpa Puglia ed al Dipartimento di Prevenzione dell'Asl Lecce

Dato atto, altresì, che la documentazione è stata successivamente integrata e/o sostituita con ulteriori documenti, tutti inoltrati all'Autorità competente con successive note

Visto la nota prot.n°63852 del 24 ottobre 2022, acclarata al Prot. Gen. con n°18893 del 28 ottobre 2022, con cui AQP Spa esprime parere favorevole, ai sensi dell'art. 4, comma 7, del citato Dpr. n°59/2013, per lo scarico in pubblica fognatura nera delle acque reflue industriali rinvenienti dalla sola attività di lavaggio autoveicoli della Ditta Carrozzo Giuseppe ubicata in Carmiano (Le) alla via XXV Luglio n°14 presso impianto di distribuzione carburanti con condizioni e prescrizioni, a salvaguardia del sistema fognario depurativo locale e del recapito finale costituito da corpo idrico superficiale non significativo

Considerato che, ai sensi del comma 7 dell'art. 4 del Dpr. 59/2013, spetta al Suap provvedere al rilascio del titolo

Richiamati:

- il D.Lgs. 152/2006
- le L.R. 24/1983 e 31/1995
- il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia, approvato con Delibera del Consiglio Regionale n°677 del 20.10.2009
- Il Regolamento del Servizio Idrico Integrato
- il Dpr.13 marzo 2013 n°59
- la L. 241/90

rilascia

ai sensi dell'art. 4, comma 7, del DPR n. 59 del 13.03.2013

in favore della Ditta individuale Carrozzo Giuseppe corrente in Carmiano (Le) alla Via XXV Luglio n°14 P.Iva 04008660757,

Autorizzazione Unica Ambientale

ai fini del rilascio del seguente titolo abilitativo di cui all'art.3 comma 1 del Dpr. 13 marzo 2013 n°59

a) autorizzazione agli scarichi di acque reflue in fognatura, ai sensi del D. Lgs. 152/2006

per il (solo) impianto di lavaggio veicoli presso impianto di distribuzione carburanti sito in Carmiano (Le) alla Via XXV Luglio n°14, in conformità al parere favorevole di AQP SPA prot.n°63852 del 24 ottobre 2022, allegato al presente atto per farne parte integrale e sostanziale, di cui di seguito si riportano contenuto e prescrizioni:

(parere favorevole di AQP SPA prot.n°63852 del 24 ottobre 2022)

1) Il periodo di efficacia del presente atto decorre dalla data di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale che lo recepisce con tutte le prescrizioni ivi contenute [...]

- 2) Il refluo industriale rinveniente dall'attività, dovrà rispettare, prima della sua immissione nella rete di pubblica fognatura i valori limiti di parametro come di seguito specificato:
- a. valori limiti non superiori a quelli stabiliti dalla tab.3 dell'allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 per lo scarico in pubblica fognatura relativamente ai parametri SST, BOD5, COD, Tensioattivi Totali, Azoto, Fosforo e test di tossicità
 - b. valori limite più restrittivi, ovvero non superiori a quelli stabiliti dalla tab.4 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006 per lo scarico sul suolo, relativamente a tutte le sostanze che l'impianto depurativo cittadino, essendo di tipo biologico, non può trattare; tali parametri sono contrassegnati con una X nella tabella allegata
 - c. è imposto, in aggiunta, il divieto di scarico in fognatura delle sostanze pericolose di cui alla tabella 3/A (come previsto dal regolamento R.R. n.8 del 18.04.2012 recante Norme e Misure per il riutilizzo delle acque reflue depurate) e per lo stesso motivo anche di quelle per le quali vige il divieto dello scarico sul suolo di cui al paragrafo 2.1 dell'allegato 5 alla Parte III del D.lgs 152/2006
- 3) I reflui di cui al punto 2) della presente devono essere scaricati in apposito ed esclusivo allacciamento alla pubblica fognatura su cui dovrà essere mantenuto in efficienza il pozzetto di campionamento, realizzato al fine di consentire le operazioni di verifica della qualità del refluo industriale depurato scaricato
- 4) L'utenza idrica dell'insediamento deve essere ad uso esclusivo dell'attività in parola
 - 5) I volumi medi annuali di acque reflue industriali autorizzate sono quelle indicate nella scheda tecnica dell'insediamento produttivo ovvero 150 mc/anno.
 - 6) Durante il periodo di efficacia dell'autorizzazione saranno eseguiti accertamenti senza preavviso, diretti ad attestare il rispetto dei valori prescritti
 - 7) Nel periodo di efficacia dell'autorizzazione, dovrà essere assicurato un adeguato numero di controlli delle acque scaricate in pubblica fognatura dall'insediamento in parola, con particolare riguardo alle sostanze utilizzate/immesse nelle acque usate nel ciclo di lavorazione
 - 8) Dovrà essere garantito ai sensi dell'art. 101 commi 3 e 4 del D.Lgs. 152/06, in ogni momento illibero accesso all'insediamento per consentire le operazioni di verifica del refluo scaricato nella pubblica fognatura
 - 9) E' fatto divieto di collegare alla rete di pubblica fognatura i pluviali di scarico nonché di convogliare in essa le acque meteoriche
 - 10) I volumi medi giornalieri di acque reflue scaricate non dovranno superare i quantitativi indicati all'atto della richiesta dell'autorizzazione
 - 11) Dal refluo da scaricare in pubblica fognatura dovranno essere tassativamente esclusi i "rifiuti" rivenienti dall'attività e dalla manutenzione dell'impianto di trattamento a servizio dell'attività il cui smaltimento dovrà avvenire in base a quanto disposto dalle vigenti normative
 - 12) Il titolare dell'attività dovrà comunicare le modalità di allontanamento dei rifiuti prodotti dalla manutenzione dell'impianto di depurazione a servizio dell'attività e, qualora richiesto, trasmettere copia del contratto di smaltimento con ditta autorizzata (che dovrà essere sempre aggiornata nel corso del periodo di validità dell'Autorizzazione) e/o altra relativa documentazione
 - 13) La ditta dovrà informare l'AQP di ogni eventuale situazione di fuori servizio dell'impianto di depurazione a servizio dell'attività comunicando con quali modalità stia procedendo per l'eliminazione immediata del disservizio
 - 14) In presenza di accertate violazioni del Regolamento del S.I.I. o del D. Lgs. 152/2006 l'autorizzazione sarà sospesa o revocata, previa diffida, senza che il richiedente possa pretendere alcun indennizzo in relazione a tale provvedimento
 - 15) Il versamento delle spese occorrenti per rilievi, accertamenti analitici, sopralluoghi ed ulteriori controlli sono a carico del richiedente, in quanto oneri d'istruttoria, ai sensi dell'art. 124 comma 11, del D.Lgs. 152/2006 e dell'art 50 del Regolamento del S.I.I. e vengono addebitati in fattura
 - 16) L'AQP S.p.A. si riserva, in qualsiasi momento, di comunicare eventuali ulteriori prescrizioni tecniche ai sensi dell'art. 124, comma 10, del D.Lgs. 152/2006, ivi compresa l'imposizione di valori limite di emissione più restrittivi di quelli previsti nel Regolamento, ove fosse necessario a salvaguardare il processo depurativo o, comunque, del recapito finale
 - 17) La ditta dovrà comunicare immediatamente ad AQP S.p.A. qualunque variazione del ciclo produttivo o delle modalità di trattamento delle acque reflue industriali che siano in grado di influire qualitativamente o quantitativamente sullo scarico e presentare, conseguentemente, istanza di modifica/integrazione dell'AUA
 - 18) La ditta dovrà comunicare l'eventuale trasferimento dell'attività e richiedere nuova autorizzazione
 - 19) L'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura potrà essere revocata in qualunque momento, qualora, a seguito di verifica effettuata dall'ARPA Puglia Provinciale, della ASL territorialmente competente, da altra autorità di controllo o da questa Società, si dovesse riscontrare il mancato rispetto di quanto disposto ad uno dei punti del presente parere
 - 20) Il periodo di efficacia dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali coincide con quello dell'Autorizzazione Unica Ambientale
 - 21) Un anno prima della scadenza del provvedimento A.U.A., il legale rappresentante della società è tenuto a richiedere il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali, inoltrando al SUAP di competenza l'istanza di rinnovo dell'A.U.A.. Per quanto non espressamente previsto nel presente parere, si rimanda a quanto stabilito dalla normativa vigente in materia. Si allega la tabella di riferimento citata al punto 2 del parere di cui ne costituisce parte integrante.

L'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'art. 3, c. 6, del Dpr. 59/2013, ha durata pari a quindici anni a decorrere dalla data di rilascio e si intende, altresì, adottata con salvezza dei diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale: in conseguenza, il titolare dell'autorizzazione viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi.

La ditta dovrà richiedere, ai sensi dell'art 5, c. 1, del Dpr. 59/2013, almeno un anno prima della scadenza del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale il rinnovo dello stesso, inviando all'autorità competente, tramite il SUAP del Comune di Carmiano, un'istanza corredata dalla documentazione aggiornata di cui all'art. 4, comma 1 del Dpr. 59/2013.

Qualsiasi modifica (sostanziale o non sostanziale) dell'attività o dell'impianto deve essere comunicata, tramite il SUAP del Comune di Carmiano, alla competente Autorità ai sensi e con le modalità previste dall'art. 6 del Dpr. 59/2013.

Il presente Provvedimento conclusivo viene altresì trasmesso, in formato digitale,

- alla Ditta individuale Carozzo Giuseppe, per il tramite del Tecnico incaricato, sul portale impresainungiorno.gov.it
- alla AQP SPA
- al Settore V del Comune di Carmiano, competente in materia ambientale, urbanistica ed edilizia
- al Servizio Ambiente della Provincia di Lecce
- al Corpo di Polizia Provinciale
- al Sisp del Dipartimento di Prevenzione dell'Asl Lecce
- al DAP di Lecce dell'Arpa Puglia
- al Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri di Lecce

Il presente Provvedimento conclusivo viene pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Carmiano nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale del Comune di Carmiano, sebbene pubblicazione non più obbligatoria.

Si allega al presente Provvedimento il parere favorevole di AQP Spa prot.n°63852 del 24 ottobre 2022

Si intendono altresì qui integralmente riportati gli elaborati scritto-grafici, allegati all'istanza [pratica Suap CRRGPP85B02C978C-12032020-1925], acclarata al Prot. Gen. con n°5992 del 6 aprile 2020, come integrati e sostituiti

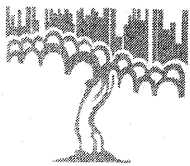
Avverso il presente provvedimento è ammesso

- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di giorni 60 dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio

Carmiano, 04 novembre 2022.

Il Responsabile del SUAP

Dr. Gianvito Greco



acquedotto
pugliese

l'acqua, bene comune

Direzione Industriale - U.O. Reti e Impianti
Struttura Territoriale Operativa Lecce
Il Responsabile

Lecce,

Comune di Carmiano

SUAP - 2161 suap.le@certcamcom.it

p.c.

Ditta Carrozzo Carburanti

di Carrozzo Giuseppe (autolavaggio)

carrozzogiuseppe@pec.it

Ing. Enzo Cannone

Tecnico Incaricato

enzoluigi.cannone@ingpec.eu

Oggetto: *Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 – Riferimento pratica SUAP CRRGPP85B02C978C-12032020-1925 Prot. n. 0028603 del 04-04-2020 – ditta Carrozzo Carburanti di Carrozzo Giuseppe. Richiesta immissione acque reflue industriali nella pubblica fognatura rinveniente dalla sola attività di lavaggio autoveicoli ubicata in via XXV Luglio n°14 – Carmiano (Le)*

Cliente 1002170197 contratto 3000265418

Riferimento AQP ID 7274933 - Parere n°130/2022

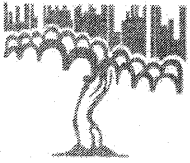
Premesso che:

- Il sig. Carrozzo Giuseppe, nato a Copertino (Le) il 19/11/1971, in qualità di legale rappresentante della ditta Carrozzo Carburanti di Carrozzo Giuseppe per l'esercizio della sola attività di lavaggio autoveicoli, ha presentato presso il SUAP del Comune di Carmiano (Le) istanza di Autorizzazione Unica Ambientale;
- In riferimento all'istanza in oggetto, il SUAP del Comune di Carmiano (Le) ha trasmesso a questa Società la documentazione acquisita agli atti AQP spa con nota prot n°0024676 del 09/04/2020 per il rilascio del parere di competenza relativamente allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali rivenienti dall'attività in parola;
- Non sono emerse ragioni ostative da parte della Area Gestione Depurazione;

Visto:

- Il Decreto Legislativo n.152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- La Legge Regionale Puglia n.24 del 19/12/83, come modificata dalla successiva Legge Regionale 31 del 02/05/95;
- Il regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- Il Piano di Tutela delle Acque, approvato con delibera di Giunta Regionale del 20 ottobre 2009;
- Il D.P.R. 59/2013;

Pag. 1 a 4



Visti inoltre:

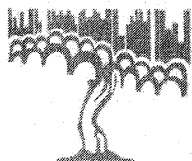
- La documentazione allegata alla richiesta;
- La documentazione integrativa, richiesta con nota AQP prot n°0025054 del U 14/04/2020, trasmessa con nota-pec dal SUAP in data 11/06/2020;
- La diffida per superamento limiti tabellari di cui al D.lgs. 152/06 trasmessa con nota AQP spa Prot. n° 0009127 del 14/02/2022;
- La nota AQP spa prot. n° 0012882 del 28/02/2022 di accoglimento adozione adempimenti necessari per la messa in azione per il controllo sulla qualità del refluo effluente proposta dalla ditta con nota-pec del 25/02/2022;
- I rapporti di prova delle analisi delle acque reflue su campionamento effettuato con sopralluogo in data 21/07/2022.

QUESTA AZIENDA ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

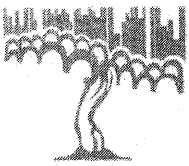
Per lo scarico in pubblica fognatura nera delle acque reflue industriali rinvenienti dalla sola attività di lavaggio autoveicoli a nome della ditta Carrozzo Carburanti di Carrozzo Giuseppe, ubicata in Carmiano (Le) alla via XXV Luglio n°14, alle seguenti condizioni/prescrizioni, a salvaguardia del sistema fognario depurativo locale e del recapito finale costituito da corpo idrico superficiale non significativo

In particolare:

- 1) Il periodo di efficacia del presente atto decorre dalla data di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale che lo recepisce con tutte le prescrizioni ivi contenute; Questa Azienda resta in attesa di ricevere copia del provvedimento di AUA da parte dell'ente competente in indirizzo;
- 2) Il refluo industriale rinveniente dall'attività, dovrà rispettare, prima della sua immissione nella rete di pubblica fognatura i valori limiti di parametro come di seguito specificato:
 - a. valori limiti non superiori a quelli stabiliti dalla tab.3 dell'allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 per lo scarico in pubblica fognatura relativamente ai parametri SST, BOD5, COD, Tensioattivi Totali, Azoto, Fosforo e test di tossicità;
 - b. valori limite più restrittivi, ovvero non superiori a quelli stabiliti dalla tab.4 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006 per lo scarico sul suolo, relativamente a tutte le sostanze che l'impianto depurativo cittadino, essendo di tipo biologico, non può trattare; tali parametri sono contrassegnati con una X nella tabella allegata al presente atto autorizzativo;
 - c. E' imposto, in aggiunta, il divieto di scarico in fognatura delle sostanze pericolose di cui alla tabella 3/A (come previsto dal regolamento R.R. n.8 del 18.04.2012 recante Norme e Misure per il riutilizzo delle acque reflue depurate) e per lo stesso motivo anche di quelle per le quali vige il divieto dello scarico sul suolo di cui al paragrafo 2.1 dell'allegato 5 alla Parte III del D.lgs 152/2006.
- 3) I reflui di cui al punto 2) della presente devono essere scaricati in apposito ed esclusivo allacciamento alla pubblica fognatura su cui dovrà essere mantenuto in efficienza il pozzetto di campionamento, realizzato al fine di consentire le operazioni di verifica della qualità del refluo industriale depurato scaricato;



- 4) l'utenza idrica dell'insediamento deve essere ad uso esclusivo dell'attività in parola;
- 5) I volumi medi annuali di acque reflue industriali autorizzate sono quelle indicate nella scheda tecnica dell'insediamento produttivo ovvero 150 mc/anno.
- 6) Durante il periodo di efficacia dell'autorizzazione saranno eseguiti accertamenti senza preavviso, diretti ad attestare il rispetto dei valori prescritti;
- 7) Nel periodo di efficacia dell'autorizzazione, dovrà essere assicurato un adeguato numero di controlli delle acque scaricate in pubblica fognatura dall'insediamento in parola, con particolare riguardo alle sostanze utilizzate/immesse nelle acque usate nel ciclo di lavorazione;
- 8) Dovrà essere garantito ai sensi dell'art. 101 commi 3 e 4 del D.Lgs. 152/06, in ogni momento il libero accesso all'insediamento per consentire le operazioni di verifica del refluo scaricato nella pubblica fognatura;
- 9) E' fatto divieto di collegare alla rete di pubblica fognatura i pluviali di scarico nonché di convogliare in essa le acque meteoriche;
- 10) I volumi medi giornalieri di acque reflue scaricate non dovranno superare i quantitativi indicati all'atto della richiesta dell'autorizzazione;
- 11) Dal refluo da scaricare in pubblica fognatura dovranno essere tassativamente esclusi i "rifiuti" rivenienti dall'attività e dalla manutenzione dell'impianto di trattamento a servizio dell'attività il cui smaltimento dovrà avvenire in base a quanto disposto dalle vigenti normative;
- 12) Il titolare dell'attività dovrà comunicare le modalità di allontanamento dei rifiuti prodotti dalla manutenzione dell'impianto di depurazione a servizio dell'attività e, qualora richiesto, trasmettere copia del contratto di smaltimento con ditta autorizzata (che dovrà essere sempre aggiornata nel corso del periodo di validità dell'Autorizzazione) e/o altra relativa documentazione.
- 13) La ditta dovrà informare l'AQP di ogni eventuale situazione **di fuori servizio** dell'impianto di depurazione a servizio dell'attività comunicando con quali modalità stia procedendo per l'eliminazione immediata del disservizio;
- 14) In presenza di accertate violazioni del Regolamento del S.I.I. o del D. Lgs. 152/2006 l'autorizzazione sarà sospesa o revocata, previa diffida, senza che il richiedente possa pretendere alcun indennizzo in relazione a tale provvedimento;
- 15) Il versamento delle spese occorrenti per rilievi, accertamenti analitici, sopralluoghi ed ulteriori controlli sono a carico del richiedente, in quanto oneri d'istruttoria, ai sensi dell'art. 124 comma 11, del D.Lgs. 152/2006 e dell'art 50 del Regolamento del S.I.I. e vengono addebitati in fattura;
- 16) L'AQP S.p.A. si riserva, in qualsiasi momento, di comunicare eventuali ulteriori prescrizioni tecniche ai sensi dell'art. 124, comma 10, del D.Lgs. 152/2006, ivi compresa l'imposizione di valori limite di emissione più restrittivi di quelli previsti nel Regolamento, ove fosse necessario a salvaguardare il processo depurativo o, comunque, del recapito finale;



- 17) La ditta dovrà comunicare immediatamente ad AQP S.p.A. qualunque variazione del ciclo produttivo o delle modalità di trattamento delle acque reflue industriali che siano in grado di influire qualitativamente o quantitativamente sullo scarico e presentare, conseguentemente, istanza di modifica/integrazione dell'AUA;
- 18) La ditta dovrà comunicare l'eventuale trasferimento dell'attività e richiedere nuova autorizzazione.
- 19) L'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura potrà essere revocata in qualunque momento, qualora, a seguito di verifica effettuata dall'ARPA Puglia Provinciale della ASL territorialmente competente, da altra autorità di controllo o da questa Società, si dovesse riscontrare il mancato rispetto di quanto disposto ad uno dei punti del presente parere;
- 20) **Il periodo di efficacia dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali coincide con quello dell'Autorizzazione Unica Ambientale;**
- 21) Un anno prima della scadenza del provvedimento A.U.A., il legale rappresentante della società è tenuto a richiedere il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali, inoltrando al SUAP di competenza l'istanza di rinnovo dell'A.U.A..

Per quanto non espressamente previsto nel presente parere, si rimanda a quanto stabilito dalla normativa vigente in materia.

Si allega la tabella di riferimento citata al punto 2 del parere di cui ne costituisce parte integrante.

Si resta in attesa di ricevere copia del provvedimento adottato di Autorizzazione Unica Ambientale in relazione al presente parere.

Ing. Claudio della Bona

*Firma autografa sostituita da indicazione a stampa, ai sensi dell'art. 3 D.Lgs. 39/93.

Parametri previsti dalla Tabella 4 per le acque urbane ed industriali che recapitano sul suolo

Numero Parametro	PARAMETRI	Unità di Misura	Non trattabili dall'impianto
1	pH		
2	SAR		
3	materiali grossolani	-	
4	Solidi speciali totali	mg/l	
5	BOD5 (come O2)	mg/l	
6	COD (COME O2)	mg/l	
7	Azoto totale come N	mg/l	
8	Fosforo Totale (come P)	mg/l	
9	Tensioattivi totali	mg/l	
10	Alluminio	mg/l	X
11	Berillio	mg/l	X
12	Arsenico	mg/l	X
13	Bario	mg/l	X
14	Boro	mg/l	X
15	Cromo Totale	mg/l	X
16	Ferro	mg/l	X
17	Manganese	mg/l	X
18	Nichel	mg/l	X
19	Piombo	mg/l	X
20	Rame	mg/l	X
21	Selenio	mg/l	X
22	Stagno	mg/l	X
23	Vanadio	mg/l	X
24	Zinco	mg/l	X
25	Solfuri (come H2S)	mg/l	X
26	Solfiti (come SO3)	mg/l	X
27	Solfati (come SO4) (3)	mg/l	X
28	Cloro attivo	mg/l	
29	Cloruri (come Cl)	mg/l	X
30	Fluoruri (F)	mg/l	X
31	Fenoli totali	mg/l	X
32	Aldeidi totali	mg/l	X
33	Solventi organici aromatici totali	mg/l	X
34	Solvento organici azotati totali	mg/l	X
35	Saggio di tossicità su Daphnia magna	LC5024h	
36	Escherichiacoli totali	UFC/100 mL	